

Botte e violenze alle prostitute, arrestati due incensurati

Pubblicato: Mercoledì 5 Marzo 2008

Sono accusati di aver picchiato selvaggiamente una prostituta rumena e di averne violentata e rapinata un'altra. E potrebbe non essere tutto. I carabinieri di Gallarate hanno arrestato **due italiani di 31 anni, cugini**, entrambi operai incensurati, uno di Legnano e residente a Canegrate, il secondo di Gorla Minore, tutti e due conviventi e padri di bambini piccoli.

Il 12 dicembre dell'anno scorso i due in mattinata hanno prima **rapinato, picchiato e violentato una prostituta rumena** a Cardano al Campo, poi ne hanno legata, picchiata e rapinata un'altra a Gallarate, anche lei rumena: quest'ultima, portata in pronto soccorso con gravi lesioni al volto e su buona parte del corpo, ha sporto denuncia, mettendo gli uomini dell'Arma sulle tracce dei responsabili. È **partita una complessa indagine** che ha portato all'identificazione dei due arrestati, finiti in manette nella mattinata di oggi, mercoledì 5 marzo.

I due secondo la ricostruzione dei carabinieri avevano messo in piedi un vero e proprio monitoraggio criminale fatto di **raccolta di inserzioni dai giornali locali e dai siti internet specializzati**, numeri di telefono ed orari delle prostitute, divise in schede stampate trovate nelle auto degli arrestati. I due episodi non sarebbero infatti gli unici, secondo i militari: **ci sarebbero altre prostitute vittima di rapina**, che però non hanno ancora denunciato le violenze subite. La speranza è che riconoscendo i due attraverso le fotografie, altre donne possano trovare il coraggio di uscire allo scoperto.

☒ Nelle perquisizioni a casa dei due **sono stati trovati i cellulari rubati**, scotch e manette usati presumibilmente per immobilizzare le donne, una pistola scaccia cani con i relativi proiettili, **bastoni, passamontagna** e cappellini per camuffarsi, **un grosso coltello, taglierini**, spray immobilizzante. Attrezzatura utilizzata, secondo i carabinieri guidati dal capitano Lastella e dal tenente Comandè, in ben più di due occasioni. **Delle rapine accertate stupisce l'efferatezza**: le ragazze sono state picchiate violentemente dopo essere state legate, – sostengono gli inquirenti – e una è stata anche violentata. Il bottino è stato quantificato in poche migliaia di euro: con quei soldi i due hanno fatto piccole spese, mentre con i cellulari rubati altre prostitute sono state chiamate, usando sim card intestate ad altri utenti. **Tra gli oggetti ritrovati anche un pc portatile** attraverso il quale le vittime venivano individuate, catalogate e poi raggiunte.

I due si trovano ora in carcere a Busto Arsizio: **per entrambi ci sono le accuse di rapina, sequestro di persona e lesioni, mentre per uno dei due**, un vero energumeno, patito della palestra alla quale non rinunciava mai persino nei giorni dei presunti "colpi", **c'è anche l'accusa di violenza sessuale**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it